



# A.N.I.D.A. Onlus

ASSOCIAZIONE NAZIONALE ITALIANA DIVERSAMENTE ABILI

Il Presidente

Napoli, 27 Novembre 2006

Alla Presidenza del Consiglio dei Ministri

**Alla c.a. Presidente On. Romano Prodi**

Palazzo Chigi Roma

LETTERA ANTICIPATA VIA FAX

**Oggetto :** Richiesta di incontro sulla legge 68/99

Ill. ssimo Presidente,

chi Le scrive è un Diversamente Abile napoletano con gravi problemi motori, nonché Presidente dell'A.N.I.D.A. Onlus (Associazione Nazionale Italiana Diversamente Abili), la quale nasce nel gennaio 2005, e si è posta quale obiettivo primario l'inserimento lavorativo dei Diversamente Abili, perché crede che sia uno degli strumenti principali per garantire pari opportunità ed una dignitosa qualità di vita alle persone con disabilità.

È dalla nostra nascita che cerchiamo di proporre riflessioni, discussioni e confronti, sulle tematiche legate ai Diversamente Abili, nonché di sensibilizzare le nostre Istituzioni Pubbliche e Private, sui diritti al lavoro delle persone con disabilità.

L'entrata in vigore della legge 68/99 "Norme per il Diritto al Lavoro dei Disabili" doveva rappresentare una profonda innovazione nel campo dell'integrazione lavorativa dei Diversamente Abili, introducendo una disciplina ispirata al concetto di "collocamento mirato", teso ad indirizzare il Diversamente Abile ad un'occupazione rapportata alla sua concreta capacità lavorativa, stabilendo – il luogo dell'accertamento del grado di invalidità – la necessità di individuare la capacità lavorativa residua dei soggetti.

Il D.P.C.M. 13 gennaio 2000 ha dettato le modalità di svolgimento delle nuove visite (accertamento del requisito sanitario, la cosiddetta diagnosi funzionale preventiva) cui le A.S.L. – per il tramite delle Commissioni di Accertamento Medico – dovevano attenersi – che conseguentemente si generava la necessità di richiamare a visita i Diversamente Abili già iscritti nelle liste del vecchio Collocamento Mirato al fine di individuare le capacità lavorative residue.

Purtroppo, nella nostra Regione Campania e non solo, tutto ciò, è rimasto solo sulle carte.

La mancata attuazione completa del regime, (che contempla anche la fase della diagnosi funzionale preventiva), ha sottratto e sottrae alla legge il suo contenuto più qualificante, ingenerando tassi d'arbitrio assai pericolosi, in un settore tradizionalmente esposto a clientele e personalismi. In ogni caso, ha provocato e provoca gravi danni a coloro che hanno i requisiti della disfunzionalità, sia per

acquisire punteggio in graduatoria, sia per rendere possibile la ricerca di un lavoro autonomamente ai Diversamente Abili.

Quindi è di primaria necessità sbloccare l'ampasse in cui si trovano le nostre Istituzioni locali, al fine di pervenire rapidamente al decollo della normativa e del disegno dettato dalla legge 68/99, per la cui realizzazione l'accertamento dei requisiti sanitari, operato secondo le disposizioni della legge, è strumento assolutamente pregiudiziale.

L'A.N.I.D.A nei due anni di attività ha esplicitato ed individuato i diversi livelli di responsabilità per la non corretta applicazione della legge 68/99, ed ha coinvolto Istituzioni, Enti, Aziende, Politici, Sindacati, Associazioni di Categoria etc. per la risoluzione del problema.

L'associazione nel corso della sua vita, ha intrapreso tutte le iniziative possibili per uscire da tale situazione, infatti nella fase iniziale, ha cercato di diffondere ed informare il più possibile tutti coloro che in un modo o nell'altro erano e sono coinvolti nell'applicazione di tale normativa, tramite corrispondenze epistolari con tutti gli esponenti delle Istituzioni Provinciali, Regionali e Nazionali coinvolte : quattro convegni, decine di dibattiti televisivi, decine di conferenze stampe e centinaia di denunce televisive e di articoli di giornale, ma non ha ottenuto gli esiti sperati.

Quindi, anche se contrario ai propri principi, è stata costretta più volte pur di farsi ricevere dalle Istituzioni locali competenti, a diversi blocchi stradali con i relativi disagi creati alla città di Napoli.

Nel corso della propria attività ha avuto diversi incontri con il Governo Centrale, Governo Regionale e Provinciale, Assessori, Consiglieri Regionali e Provinciali competenti.

Alcuni esempi :

- **Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali**

- ex- Ministro On. **Roberto Maroni**;
- Direttore Generale Divisione V dott. **Giovanni D'Averio**;
- Direttore Generale Divisione III dr.ssa **Lea Battistoni**;
- Direttore generale Attività Ispettive dott. **Mario Notaro**;
- Capo Segreteria **On. Giovanni Battafarano** (incontro avvenuto l'8 giugno 2006).

- **Regione Campania**

- Presidente On. Antonio **Bassolino**;
- ex- Capo Segreteria Presidente dott. **Massimo Paolucci**;
- Assessore Regionale alla Sanità prof. **Angelo Montemarano**;
- Assessore Regionale al Lavoro dott. **Corrado Gabriele**;
- Assessore Regionale alle Politiche Sociali dr.ssa **Rosa D'Amelio**.

- **Consiglio Regionale della Campania**
  - Presidente dr.ssa **Alessandrina Lonardo**;
  - Vice- Presidente **On Salvatore Ronghi**;
  - **Presidenti dei Gruppi Consiliari.**
  
- **Provincia di Napoli**
  - Presidente dott. **Dino di Palma**;
  - Assessore Provinciale al Lavoro dott. **Bernardo Tuccillo**;
  - Assessore Provinciale alle Politiche Sociali prof. **Maurizio Sibilio**;
  - **Presidenti dei Gruppi Consiliari.**

Tutti hanno riconosciuto la bontà delle nostre tesi e le proprie inadempienze nella non corretta e tardiva applicazione della legge 68/99.

**Tali iniziative, sono tutte riscontrabili e documentabili sul nostro sito [www.anidaonlus.it](http://www.anidaonlus.it).**

Egregio Presidente,

al di là delle specifiche competenze in merito alla questione da me sollevata, l'associazione ritiene che la questione in argomento oltre a necessitare di una verifica dello stato di attuazione della legge 12 marzo 1999 n° 68 per constatare le violazioni in atto nella Regione Campania o eventuali iniziative normative volte a garantire i diritti dei Diversamente Abili, necessita di aprire subito un tavolo di confronto, per porre fine alla "macelleria sociale" in atto nella Regione Campania e non solo.

Ill.simo Presidente,

pur comprendendo i gravosi impegni di carattere istituzionale ed il convulso periodo, spero che questa mia missiva non resti inevasa, perché come potrà vedere dal volantino in allegato, i Diversamente Abili dell'A.N.I.D.A. e non solo, sono intenzionati, nonostante i sacrifici fisici ai quali si sottoporranno, a manifestare il loro disappunto presso Palazzo Chigi, perché ormai stufo ed esausti delle tante parole, ammissioni di colpa e promesse ricevute dall'entrata in vigore di tale legge (gennaio 2000).

Confido in una Sua celere risposta, che ci eviti l'ennesimo sacrificio fisico, per vedere applicati i nostri sacro-santi diritti.

**Il Presidente**

Giuseppe Sannino

**Allegato** : Volantino Manifestazione 19 Dicembre 2006

**Sede transitoria** : Via Duca d'Aosta 64 80026 Casoria (Na) **tel./fax** 081/7576576  
**Internet** : [www.anidaonlus.it](http://www.anidaonlus.it) **e-mail** : [anidaweb@libero.it](mailto:anidaweb@libero.it)